

# IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne la Domenica.  
 Udine a domicilio e nel Regno. L. 16  
 Anno L. 16  
 Semestre L. 8  
 Trimestre L. 4  
 Per gli stati dell'Unione Postale. Anno L. 16  
 Semestre e Trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero separato centesimi 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la guida del giornale.  
 Commerciale, Pubblicità, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea.  
 In quarta pagina.  
 Per più inserzioni prezzi da contrattare.  
 Si vende all'incanto, alla cartoleria Bazzani, e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

## GIOLITTI AL GOVERNO.

### Voci e previsioni.

«Il quale (l'eminentissimo) cominciò col lasciarsi comprendere che Vittorio Emanuele III nel rivedere il ministero Saraceno non volle tanto far atto di omaggio al vecchio parlamento, di cui pure ammira la robustezza, quanto fare omaggio alle buone regole costituzionali, specialmente in un momento in cui la corona avrebbe potuto assumere l'ingrato significato di una responsabilità per l'insuccesso fatto che lo chiamava impensatamente sul trono. Ma la deferenza che il giovane Re ha per il vecchio Saraceno non è condivisa, per qualche altro membro del gabinetto, e quando anche lo fosse, il suo insieme, la sua significazione collettiva non soddisfa pienamente il giovane monarca. Egli desidera dei giovani, e se fosse possibile, degli uomini nuovi. Ma di questi, data la pessima conformazione del nostro Parlamento, non si può neppure parlare per ora; di quelli non vi è assoluta scarsezza.

Intanto uno degli giovani sarebbe il Giolitti. La simpatia di Vittorio Emanuele per l'onorevole deputato di Drosero non è di vecchia data, e si avvalorò durante il burrascoso periodo in cui egli fu al Governo la prima volta. Già è risaputo sulla fede dei suoi proclami che il principe è sotto un'infinita apparenza di sempre sollecito e giudico indagatore dei fatti politici e dei fenomeni sociali; e però segui con vivo interessamento l'atteggiamento coraggioso assunto dal Giolitti in difesa della pubblica moralità. «Che se poi l'onda invidiabile degli odii, delle vendette, degli interessi, gonfi affettamente da travolgere l'onorevole, impallidendo anche lui di qualche pillole della sozza, pozzanghera, parve agli occhi del principe non un vanto, ma un sacrificio (sottolineo la parola perché testuale).

Egli era rimasto vittima del suo consiglio; e tutto il male che gli si addobba deriva appunto dal non averlo respinto in questa sua impresa di risanamento, che assorbì interamente il suo spirito. Lo scorse, lo afficciò, lo istigò da ogni altro. «Volete sapere, quando anche avesse partito, compimento. Egli cadde e cessò di essere politico. Fu più esortato di lui, specialmente dalla parte conservatrice.

L'opinione pubblica, sono sempre parole del mio interlocutore — va spesso saggia; e questa storia, ma il giovane principe giudicava fin da allora con criterio suo, personale. Ed ultimamente, tra le molteplici manifestazioni politiche, quella che più gli piacque fu quella del signor Giolitti, specialmente per quanto riguarda il programma finanziario. «Noi non si risponde che è di questa saggia, che bisogna preoccuparsi, e tra tutti, con il migliore affidamento in Giolitti, che egli chiamerà alla prima — non lontana — occasione.

E ciò non è un segreto, ma i circoli di Corte, e nelle alte sfere politiche, lo si sa. E lo si dice; ma oltre quelli e queste si stringe un cerchio ferrato di oscurità che vorrebbe soffocare l'onda di popolarità, rimpugnata, che le simpatie reali potrebbero riscuotere intorno al nome di Giovanni Giolitti. Ha dei nemici implacabili, che non gli perdoneranno mai. Ma la volontà regia si imporrà.

Tuttavia, come use l'egregio uomo qualche cosa ne è trapelato, e devo riferirmi al contegno dubbioso di alcuni giornali notoriamente avversari di lui. — E sorride malignamente.

Qui la parte sostanziale della sua opinione si fonda, ma poiché è d'attualità aggiungerò che gli domande se poteva esservi un caso qualsiasi in favore dell'on. Giolitti e l'acquisto della Tribuna fatto da un forte nucleo dei suoi partigiani. Vale la pena di riferire la risposta testuale.

«Certamente un giornale che informa gran parte della pubblica opinione del paese, può preparare il terreno...»

## DALLA CAPITALE

### Ministero in fermento.

Roma 16. — Secondo voci insistenti disseminati nel Ministero anziché appianarsi si sarebbero negli ultimi giorni anche più acuiti tanto da temersi una crisi parziale prima della riapertura della Camera.

Nel dicco governativi invece, e naturalmente, si assicura che tutto verrà appianato.

Fatto sta che oggi l'on. Saraceno è a Napoli, e si ritiene che al suo ritorno dalla Reggia si verrà ad una soluzione.

Certamente così, con quel Ministero a baruffa quotidiana, non la può andare lontano.

### La «grisatta» alle viste — L'on. «me-ne-vo».

Roma 16. — La voce di una crisi parziale imminente è ormai raccolta da tutti i giornali.

«Si dice anzi che il rimpasto sarebbe determinato dall'on. Visconti-Venosta, che da un pezzo ha presa la risoluzione di ritirarsi a vita privata.

«E ha un pezzo, infatti, che l'on. Venosta vanta la perizia del «Partiam, partiam» restandocene però sempre sul palcoscenico... non certo per fortuna e desola d'Italia! N. d. R.)

### Notizie allegre.

Roma 16. — Si annunzia che nell'esercizio del bilancio 1899-900 si sono avuti circa 40 milioni di maggiori entrate.

Quindi, malgrado le molte eccedenze di spese il risultato del consuntivo darà qualche milione di avanzo a beneficio del tesoro.

### Per il personale delle Poste e Telegrafi.

Roma 16. — Un reale decreto in data del 14 corr. approva, finalmente, il nuovo regolamento organico per il ministero delle Poste e Telegrafi, che va in vigore oggi stesso.

### Quattrocentomila suppliche al Re.

Telegrafano da Roma: Un personaggio di Corte, giunto ieri da Capodimonte, assicura che la supplica diretta al Re dal giorno della sua assunzione al trono ascendono a quattrocentomila.

### Politica... ed altro.

Le topiche della «Stefani» e i «non te ne incarica» del Governo.

La Stefani comunica con tutta gravità da Washington.

Ma Kinley raccomandò al Congresso il pagamento della indennità alle famiglie dei 4 italiani, uccisi due anni fa a Tallulah (Louisiana).

L'egregio Stefani, ripeté, da questa notizia con molta serietà, come se la cosa fosse seria, come se fosse una bella soddisfazione per l'Italia l'ottenere, dopo due anni, dall'atrocità fatto, la promessa di una ragionevole indennità; come se, finalmente, anche i cenerini non avessero che anche questa promessa non vale un fico, essendo semplicemente un dei «stracchi» della campagna elettorale per l'elezione del Presidente, per attirare i voti dell'elemento italiano.

Senonché... c'è qualche cosa di anche meno serio della Stefani, il Governo italiano; e precisamente il Ministero degli esteri; e più precisamente ancora quel bello ministro degli esteri che è il preistorico Marchese Prudenziario Visconti-Venosta, il quale lascia che dappertutto si massacrino gli italiani che si abbeverano l'Italia, ma — casati il mondo! — non vuol disturbarli.

Viva il cielo, con che faccia quel povero Ministero della Marina deve venire a chiedere nuovi sacrifici per una flotta che non serve a nulla!

«E' a proposito; sentite quest'altra: Una rappresentanza dell'Associazione della Stampa italiana, composta da Luzzatti, Fabbi, Schaur e Cossu venne ricevuta da Visconti-Venosta cui presentò i voti della stampa italiana contro l'espulsione del collega Borghesi, direttore dell'«Ato Adige» dal territorio austriaco.

Il ministro degli esteri promise di occuparsi della questione, nei limiti dei riguardi internazionali.

Ma quali e limpi di riguardi internazionali? signor march. Prudenziario, ha mai conosciuto l'Austria di fronte all'Italia?

A proposito del ministero delle guardie.

Riferendosi alla circolare dell'on.

Saraceno, proscrivente l'immediata consegna degli arrestati alle carceri, l'Avanti scrive:

«La circolare dimostra ancora una volta come in Italia la legge esiste per tutti meno che... per i suoi costodi.

Infatti, perché dovrebbe essere necessaria una circolare, mentre è già la procedura penale che parla chiaro?

E questo — anche se viene da un giornale socialista — è commento perfettamente giusto.

Molto più efficace dello circolari sarebbe la denuncia inesorabile, da parte del Ministero stesso, alle autorità giudiziarie, di quei funzionari che se ne infinghiano delle disposizioni del Codice.

Chi più «sovversivi» di costoro?

### Il Governo in «mode industriale»

Interessanti rivelazioni ha fatto il prof. Felice Garzanti, distinto chimico dell'Università di Ferrara.

Eseguita l'analisi chimica del sale da cucina che si consuma nella città di Ferrara, il prof. Garzanti ha scoperto che il sale è di cattiva qualità, perché contiene in proporzione notevole impurezze organiche e minerali.

«E' un peccato, infatti, che l'on. Venosta vanta la perizia del «Partiam, partiam» restandocene però sempre sul palcoscenico... non certo per fortuna e desola d'Italia! N. d. R.)

«Noi crediamo — commenta l'ottimo Provincia di Mantova — che in tutti i paesi dovrebbero ripetersi le analisi fatte a Ferrara; perché, se l'adulterazione fosse generale e proveniente dalle saline, il guato per la pubblica salute sarebbe troppo serio e minaccioso per non suggerire un pronto rimedio.

Molto bene. E sarebbe assai ben fatto che i Comuni, tanto tutelati dal Governo da sembrare bambini in fasce, mettessero al dovere il Governo, col Codice sanitario nonché penale, alla mano.

Che ne pensa l'Assessore dell'igiene di Udine?

Come si educano i nostri studenti.

Gli studenti universitari di Bologna hanno minacciato le solite agitazioni — vale a dire i soliti scioperi — se non si concedeva loro la non meno solita proroga di esami; e tosto, naturalmente, i camerati di Padova, di Parma, e via, si sono messi a fare altrettanto.

L'on. Gallo, il ministro energico, austero, ecc. ecc., ha severamente risposto: che... concede la proroga d'esami, per quindici giorni; ma che (già, intendendo!) questa è l'ultima volta.

Così colle semestrali ammissioni delinquenti d'ogni specie — come sensatamente notava il repubblicano Giornale del popolo — si colle endemiarie indulgenze da mamma balorda agli studenti scioperanti, si continua ad educare l'Italia all'allegro cancan attonato alle leggi d'ogni specie.

E i sedicenti conservatori — perché non bisogna discurare... ciò che fa il Governo — non s'accorgono che con tutto ciò non si conserva un bel cavolo, che il «principio d'ordine» ne è malevolmente malandato, in salute, e che questa è opera sovversiva da petrolieri più veri e maggiori.

I fondi segreti e il «repulisti» di Saraceno.

A proposito dell'impiego dei fondi segreti, vedo, assicurato, sui giornali romani, che finora due terzi dei medesimi venivano dati in pasto ai giornali ed il resto finiva nelle tasche di pochi privilegiati; ma che Saraceno ha già fatto un buon ripulisti.

«I sussidi ai giornali ed agenzie — si stampa — è stato limitato al puro indispensabile per non farli morire di fame».

E che male ci sarebbe domando io — a lasciar morir di fame i rettili? L'Espada.

Un ufficiale di fogate sano e... di testa dura.

Si ha da Roma.

Mentre manovrava fuori porta un plotone di granatieri comandati dal tenente Riccardo Dina, di Conegliano, d'improvviso il tenente fu colpito al capo da una fucilata sparata da un cacciatore insperato.

Il tenente cadde ma si rialzò subito. Si era buscato una dozzina di pallini, ma fortunatamente nessuno era penetrato nel cranio, incastrandosi nelle ossa.

Il tenente proseguì pacatamente l'istruzione, e alla sera passeggiava sul corso avendo ancora i pallini nella testa!

## Che cosa ha dovuto ritrattare un povero prete.

### (Collaborazione di Franco).

I vostri lettori hanno veduto che razza di «ritrattazione» sia stata imposta a Don Giuseppe de Battisti, parroco di Ceres (Verona), pel suo discorso ai funerali di Umberto.

Volete sentire le parole più inornimate?

«Noi amiamo la Patria, qual nostra seconda Madre; e lo sposo di questa madre nostra ci fu, spietatamente ucciso! E che dir quando il coraggio stanga e trema? Ah! signori, prima di parlare bisogna isolar che il cuore trabocchi nell'impeto dei suoi affetti, perché il momento è suo e non v'è parola, non v'è eloquenza, che valga contro l'oltraggia del cuore...»

E poi parlando della Regina Margherita.

«Oh! Diana di Colonna, Sposa indimenticabile del nostro Padre ucciso, il conforti i nostri cuori, ecco il marito della tua stessa tomba. Toccando la terra, e pregustando con te che il sangue del Re, tuo sposo, basti a assiar la mira di quei satelli, che nella loro ostentazione superba si proclamano umanitari...»

Infine il prete invocava fortuna al novello nostro Re Vittorio Emanuele III, «che viva fra noi molti anni sempre amato, rispettato e temuto».

Tutto questo fu dovuto ritrattare. Dunque, per essere buoni cattolici, bisogna dire, o almeno pensare, tutto il contrario di quanto sopra.

«Roba da sovversivi» — dico un lettore.

«Ah no, roba... da canibali!»

Un cattolico... di quegli altri.

### Le vittorie della scienza italiana.

Il Times of India pubblica la seguente notizia ufficiale:

Le autorità sanitarie di Bombay delibero, dopo miltuziosi e numerosi esperimenti fatti negli Ospedali, che il siero contro la peste bubbonica, preparato secondo il metodo dei professori Lustig e Galeotti di Firenze, venga d'ora innanzi usato costantemente in tutti gli Ospedali, e ne sia concesso l'uso gratuito anche nella pratica privata.

A tale scopo il Governo inglese, di accordo con la municipalità di Bombay, ha fatto della ampliare il laboratorio già fondato due anni or sono, a spese del Governo inglese, dai medici italiani, e ne affidò ora la direzione al dottor Polverini, aiuto-medico in Firenze, che trovai da due anni in India.

Questi provvedimenti sono il risultato dei confronti fatti a Bombay fra il siero francese e quello italiano, e degli studi eseguiti in quelli ospedali, dove la mortalità fra gli appestati è di oltre 80 per cento, secondo il metodo e la norme indicate dalla Reale Commissione inglese.

Da questi confronti il siero italiano ha indubbiamente vittorioso.

In una seduta della sezione ottalmica del Congresso medico tenuto testé a Parigi, il dott. Vitali, bergamasco, esponne un suo metodo sulla operazione delle cataratte immature.

La dotto, interessante comunicazione, accolta, al suo finire, da unanimi applausi, veniva elogiata dai colleghi, anzi il frances-dott. Drönsart e l'inglese professor Mac Hardy felicitarono pubblicamente il Vitali della sua importante scoperta, dimostrandone l'utilità pratica, e facendo voti che il metodo da lui escogitato potesse ben presto aver la sanzione di tutte le cliniche oftalmologiche.

Il prof. Mac Hardy, della Università di Londra, più di tutti entusiasta, lo invitò nella sua clinica per constatare de visu l'ottima riuscita dei suoi atti operativi.

Il telefono trionfa.

Roma - Parigi - Torino - Lione - Udine - Venezia... di là da venire.

Durante l'estate scorsa, su tutto il versante delle Alpi italiane, per le installazioni telefoniche destinate ad allacciare Roma a Parigi, le spese ascennero a 700.000 lire. Si impiegarono 7 mesi a compiere tali installazioni, causa le difficoltà enormi dovutesi superare.

Ora si procede alla disposizione dei fili che passeranno a Torino, Novara, Genova e sul litorale mediterraneo fino a Roma.

Il Governo francese lavora da parte sua attivamente per porre le linee telefoniche sulle sue Alpi ed allacciarle con Parigi.

Prevedesi che nell'estate prossima si

potrà comunicare verbalmente fra Roma e Parigi.

Il Comitato superiore delle ferrovie ha approvato l'impianto di linee telefoniche per le ferrovie.

Con decreto reale del 16 luglio venne autorizzato la spesa di L. 75.000 per l'impianto della linea telefonica Torino-Lione, una delle linee per le quali era già stata sottoscritta una convenzione fra l'Italia e la Francia. I lavori per tale linea sono stati condotti molto innanzi; dal canto suo il Governo francese ha ordinato che si proceda marcatamente per il collocamento dei pali e dei fili sull'altro versante delle Alpi.

Fra non molto adunque Torino potrà essere in comunicazione telefonica con Lione e con Parigi.

Nostre informazioni particolari.

Si assicura che Udine sarà allacciata telefonicamente col mondo civile entro il secolo venturo.

## NOTIZIE ITALIANE

### Il mistero della donna macellata.

Le nuove rivelazioni del Gazzettino hanno vivamente impressionato il pubblico.

L'«Adige», pure attenzionando l'importanza, scrive:

«Poiché si è sulla strada delle indiscrezioni non è il caso di ritrarsene...»

«Per conto nostro, per ora, si viene riferito che nella sera del 5 gennaio — quella del giorno in cui la Isolina Camuti scomparve di casa — una persona ben nota e conosciuta in Verona vide la Isolina, stessa, entrare in una casa del vicolo Chiodo.

«E ver? Ma! lo si afferma — A che fare l'Isolina andò in quella casa? — Quando, come ne riuscì? — Non si sa.

«Questa circostanza, noi la pubblichiamo soltanto perché è nuova ed inedita; perché essa, congiunta ad altre circostanze note, può contribuire a dare un qualche lume alla giustizia; dato che essa abbia intenzione di ricomparsi del fatto.

«Ancora — Si sa che il Sittara Celeste attendente del tenente Trivulzio, si trova, ormai congedato, a Selva di Progno.

«E poiché il tenente stesso sollecita la riapertura del processo, per ottenere di essere assolto, e per insistenza di reato, noi crediamo che dovrebbe accogliere tale domanda, riassumere e completare tutto il processo coi nuovi materiali eventualmente reperibili, e tentare, una volta tanto, di fare la luce più sincera su questo mistero, ovvero finirla una buona volta, seppellendolo definitivamente con tutti gli onori, per non parlarne mai più...»

«E' una soddisfazione questa che l'opinione pubblica reclama e che, per giunta, anche la giustizia, i giudici non può continuare questo stato di continuato sospetto che allarga su molte persone, favorito da curiosità malsane, da passioni varie, e da indiscrezioni che dovrebbero evitarsi».

L'«Arenà» a sua volta, fedele all'antico programma, smentisce che la Polvere abbia offerto del denaro alla rivatrice per conto dell'ufficiale.

NEL GIORNALISMO.

Con due nobilissime lettere, una del senatore Roux, direttore cessante (passando egli ad assumere la direzione della sua Tribuna), ed una dell'avv. Frassati, assessore, la Stampa di Torino annuncia il mutamento della persona, non nell'indirizzo, della sua direzione.

## NOTE AGRARIE.

### La crisi vinicola nel Monferrato.

Si è constatato il fenomeno della crisi vinicola nella regione del Monferrato, che è la più ricca di uve di tutto il Piemonte, e una delle più produttive d'Italia. Cola, dove negli anni scorsi si avevano i migliori prezzi, ora si possono acquistare uve a lire 8 al quintale. E la crisi non è limitata, ma pare che si debba considerare estesa a tutto il Piemonte. Si comprano barbere d'Asti a 10 lire. Il che vuol dire che l'abbondantissima vendemmia avuta in Francia, in Spagna, in Ungheria, compensa ad usura sui mercati vinicoli il mancato prodotto dell'Italia meridionale. I coltivatori sono naturalmente impensieriti.

### Grande ferroviario

(Vedi in questa pagina)

PROVINCIA

Latisana, 16 ottobre.
I consiglieri «marlano» le sedute
E i pubblici interessi aspettano!

(D.) Ieri il Consiglio comunale si è radunato nella seconda convocazione per la nomina delle varie Commissioni, no mine di grande importanza specialmente quelle per la tassa di famiglia o tassa esercizio.

Orbene, dopo molti studi, a merito del... corsore comunale, la seduta ebbe luogo, presenti il sindaco, un assessore e cinque consiglieri.

L'ora che si sceglie per queste convocazioni, del resto, pare fatta apposta perché le sedute riescano deserti o quasi.

Infatti alle 8 ant. in giorno di lavoro, in paese eminentemente agricolo, le assenze non possono meravigliarsi.

Ciò non toglie però che i signori consiglieri dovrebbero mostrarsi un po' più assidui poiché alla fin fine sono nominati per sostenere gli interessi del cittadino, o sacrificare un paio d'ore al mese non sarà poi il finimondo neppur per essi.

In seguito, anzi, mi procurerò il piacere di pubblicare il nome degli assenti nel Friuli a norma degli elettori.

Cantoniere ucciso dal treno.

Una grave disgrazia accadde la sera di lunedì a poca distanza da Risano. Il treno n. 208, della Veneta, che parte da Udine alle 5.35, dopo la scollata formata alla stazione di Risano, ripartì e, passando avanti il casello n. 9, investì il cantoniere Luigi Zorzini, d'anni 35, che si trovava fuori del casello per i segnali.

L'infelice, che si era imprudentemente avvicinato di troppo al binario, si ebbe la testa spaccata dal busto.

Il Zorzini lascia moglie e due figli.

Leggere in quarta pagina: Semine autunnali - Ingognoli.

UDINE

Per l'apostolato contro la malaria.

Abbiamo seguito in questi giorni le notizie della lotta e vittoriosa lotta che si combatte contro la malaria; e ieri parlavamo del nobilissimo apostolato del Celli, annunciando che egli verrà a Udine per studi ed impianti nel Veronese.

Ora sappiamo che a taluno sorride l'idea di approfittare dell'occasione per invitare fra noi l'illustre scienziato e filantropo.

Di tale lotta c'è bisogno anche fra noi, poiché otto o nove Comuni tribolati dalla malaria ha la nostra Provincia; e il nome del Celli è superiore ad ogni eccezione.

Non v'è dubbio, dunque, che egli sarebbe qui per tutti, altamente, il benvenuto.

Auguriamo che l'idea sia tradotta in formale iniziativa.

Per la festa di ottobre-novembre.

La Stampa.

Constatamo con piacere che all'appello del Comitato udinese risponde largamente e cordialmente la stampa italiana.

Pubblicano la circolare del Comitato non solo i giornali di Venezia ma moltissimi altri di fuori; notiamo a volo l'Arena di Verona, l'Avvenire di Pavia, la Provincia di Mantova, il Lavoro Bergamasco, la Provincia di Brescia, la Provincia di Como, di Milano quasi tutti i giornali politici, commerciali, agrari.

Fra questi ultimi merita speciale ringraziamento l'ottimo Corriere Agricolo-Commerciale, diretto dall'agronomo Ballerini, e il Fascio Commerciale diretto da Giovanni Tadini, che accompagnano la pubblicazione con commenti calorosi e lusinghieri per la nostra Udine e per il Friuli.

Nuove medaglie.

All'ultima veniamo a sapere che altre sono destinate ad acquisto di medaglie per la Mostra Campionaria furono spedite dalle seguenti ditte:

Banco Strolli e Pasquali di Gemona - Francesco Pasquali di Francesco, di Gemona - Nicola Vianello e F.lli di Treviso.

Ci informa che, dietro l'interessamento dell'on. Girardini, anche il Ministero d'Agricoltura concorre con qualche medaglia per la Mostra Campionaria. L'on. Carcano, con lettera di ieri, comunicava al deputato di Udine di essere disposto favorevolmente.

TRIBUTI NAZIONALE OPERAIO ALLA MEMORIA DI UMBERTO I.

Ci si comunica da Bologna: Sotto la Presidenza onoraria di E. Panzocchi e del Sindaco Dallolio, si è costituito un Comitato per invitare i Soci di ogni partito a concorrere ad una solenne e pietosa manifestazione nazionale alla memoria del compianto Re, Umberto I.

Tale manifestazione si concreta nell'offerta d'una corona artistica di bronzo a bacche d'oro che verrà deposta nel Pantheon sulla tomba dell'universalmente lacrimato Re.

La quota di compartecipazione per ogni singolo Sodalizio, non è minore di lire 10. 250 che devono essere inviate al sig. Giuseppe Guadagnini - Via Marsala N. 47, Bologna - segretario della Commissione esecutiva.

I Sodalizi aderenti, possono, previo avviso alla Commissione, intervenire coi rispettivi standardi e mediante una loro rappresentanza - alla solenne funzione della consegna della corona al Pantheon.

La Commissione stessa cura di consegnare i consueti ribassi ferroviari. La data della consegna verrà indicata con diretto avviso agli aderenti.

Sappiamo che nella vicina Francia e perfino nella lontana America del Nord, si sono formati dei Sodalizi, fra gli italiani colà residenti, per invitare anche quelle Società a concorrervi; e ci consta altresì che le adesioni affluiscono numerose.

Incitiamo i Sodalizi che, per ragioni di disagio, di insufficienza d'indirizzo o di involontaria omissione, non avessero ricevuto l'invito diretto, a volerli aderire colla loro offerta, per rendere maggiormente solenne ed eloquente questa patriottica manifestazione degli operai italiani.

La Commissione esecutiva è composta come segue:

Presidenza onoraria: onor. comm. E. Panzocchi - comm. A. Dallolio, sindaco di Bologna. Cav. Alfonso Gibelli Direttore dell'Operaio Nazionale - cav. Enrico Ziroli - cav. ufficio Cesare Suardi - Alfonso Bacchi - Gioacchino Tarozzi, operaio - Andrea Natino - Giuseppe Guadagnini, segretario.

L'orario della "Veneta".

Ci scrivono: I desideri, dei quali si è fatto interpretare il Friuli, circa l'orario della linea Udine - Portogruaro - Venezia, saranno certamente appagati, poiché l'agreggio ing. Polz, direttore della linea, ne aveva già fatto tema di concreto proposito alla Direzione generale in Padova, di chiarando d'essere in ciò d'accordo con la Camera di Commercio. E non v'ha dubbio che le proposte saranno accolte ed attuate col 3 novembre.

Resta da ottenere - e di ciò si è interessata pure la Camera di Commercio con l'appoggio degli onorevoli Morpurgo e Girardini - l'istituzione dei biglietti diretti d'andata e ritorno Udine-Venezia per la via di S. Giorgio, come già esistono da Udine a Trieste.

Come le foglie....

E rispondeva tutta quella valle D'acqua e d'angeli, ed era lo spiro vivo Bianche, verdi, vermiglie, perse o gialle Rivi correnti di fontane vive, E il caldo tempo su per l'erba fresca E l'ombra folta, e l'aura dolci attiva.

Ora ecco: è finita la festa della natura: le piante si spogliano del verde ammantato, i sentieri fioriti, le strade abbaglianti si coprono del giallo e malinconico tappeto delle foglie cadenti. Tutto impallidisce, tutto cede, tutto muore.

Non più il «dolce color d'oriental zeffireo», i tramonti, d'arancio e di croco, lo champagne «per vendemmie festanti», il biondeggiare delle messi, e del piadidi, boschetti il lieve stormire delle frondi, non più. E al lontano belare di greggi pascenti il canto della pastora vagamente modulato, o la ridda e la musica nuziale degli insetti al pronubo olezzo dei calici riboccanti.

Non più... Ma freddo aurore o grigi tramonti brumali, ma campagne squallide, uniformi, brulli boschetti di piante disadornate, pretendenti miseramente al cielo, le braccia ischiatriche, ma i gemiti del roscio, l'urlo del vento e lo schianto della tempesta.

Oasi benedetta in tanto deserto, un solo pensiero ne conforta: la famiglia. Giacano si concentrano nel dolce pensiero del focolare domestico. E il «ripitare» del ceppo benedetto o il lieve gitzzare della fiamma benefica illumina il caos dell'atopista, purifica l'aria corrotta del fatisco, disperda la voce del «aragano» e con essa la bestemmia dell'anarchico, senza Dio, senza Patria, senza famiglia.

Addio, dunque, ruscocelli canori, acqua cristallina o obese rischiananti salici e giunchiati; piccole plaghe galleg-

gianti di smeraldo, vistosi diftano di oajadi nuotanti la mano allo limbo!

Addio minuscoli, invisibili dramma svolgenti tra l'alighe e i canali!

Veddi tappeti che pare attendiate l'idillio, addio...

Quante volte nella solitaria passeggiata assorti nella muta contemplazione del bello infinito, intesi ad ascoltarne l'arcano linguaggio, non mi parve di udire tra il fogliame delle siepi, il dolce suono di un bacio? E un tepido fremito di foglie, sotto i verdi padiglioni...

E a voi pure, addio, amici «rondi» da questa - che presto sarà grigia ed inospitale - migranti verso ignote, fulgide plaghe lontane. Avanti delle tepide aurore, dei caldi profumi, ve ne siete andate, per lasciar posto ai corvi, ospiti ingrati dell'inverno, i quali prodiligono le plaghe ricoperte del bianco sudario delle nevi.

Addio... L'eco dell'ultimo grido, che mandaste nel fendere l'aria partendo, risuona ancora nel mio cuore, come il tocco di un'arpa - che ricordi quella mesta elegia:

«Una cruce in primavera Trovata su questo suolo Biondella in sulla sera. Sovra lei raccogli il volo: Dimmi pace la tua favella Pellegrina rondinella».

Oh dei versi del Grassi, che su tanto bello ciglia chiamaste lacrimo dolci, oggi il secolo borghese vi chiama romantico vanto!

Casare Del Mestre.

Le voci del pubblico.

Piena libertà per buoni.

Nella via Gemona, e specialmente nell'ormai celebre Vicolo Ciogoga, tutte le domeniche di notte è una vera gazzarra di gente piena di vino e liquori fino al collo; questi bacanti comodamente si formano ogni tanto ad urliare come orsi, a cantare oscene canzoni, bestemmiando, s'intende, fra una parola e l'altra.

L'ultima domenica, senza osare, scomitto che in Via Gemona e nel famoso Vicolo ben pochi hanno dormito appena qualche quarto d'ora.

Nientemeno alle 3 o mezza al più 4 della mattina si sentivano ancora le rauche voci dei nottambuli.

Cosa fanno i tutelari dell'ordine? Un abitante di Via Gemona.

A proposito della "Cooperativa di consumo".

Viocivamo due articoli che oggi non ci è possibile pubblicare. A domani.

Stenco dei giurati stati estratti ieri nell'udienza di questo Tribunale.

h. che dovranno prestare servizio nella prossima sessione d'Assise che si aprirà il 13 p. v. novembre.

Ordinari.

Filipponi Antonio di Girolamo, Bertolo Della Giusta dott. Pietro fu Francesco, Martignacco.

Lesine Pietro fu Antonio, Udine. Boggioni cav. Giuseppe fu Michele, Gornars Tololini Addone di Antonio, Udine.

Bacchetti Luigi fu Giuseppe, Ovidale; Monogatti Etefrone fu Luigi, Udine. Spinotti Riccardo di Federico, Ovaro; Riva dott. Giuseppe, fu Francesco, Udine.

Moro dott. Antonio, fu Francesco, Gornars.

Pleocetti Giuseppe di G. B. Ravascletto, Zamparo Giuseppe, di Antonio, Udine. Gressani Giovanni, fu Nicolò, Tolmezzo.

Bertacchi dott. Mario fu Pietro, Udine. Marcovigh Giovanni fu Giuseppe, Udine. Koggiani Francesco fu Andrea, Udine. Giusti Edoardo fu Pietro, Codroipo; Ballico Domenico fu Giuseppe, Codroipo; Cosio Antonio di Giovanni, Udine.

Franz Domenico fu Giovanni, Moggio; Valentini dott. Gualtiero fu Federico, Udine.

Rampini Giuseppe fu Giovanni, id. Murdotti ing. Raimondo di Pietro, id. Quattieri Gio. Batt. fu Carlo, id. Gubian Giuseppe fu Pietro, Ovaro; Alborghetti dott. Giuseppe fu Giovanni, San Vito al Tagliamento.

Moro Angelo fu Matteo, Udine. Cantarutti Gio. Batt. di Luigi, Udine. Scaini Francesco fu Giovanni, S. Giorgio Nogaro.

Gattolini dott. Gio. Batt. fu Antonio, S. Martino al Tagliamento.

Complementari. Feruglio dott. Angelo fu Pier Raimondo, Udine. Cappellaro Ascanio fu Andrea, Pontebba. Marchi Antonio Cesare, fu Giacomo, Aviano. Masotti nob. Ugo, fu Antonio, Pozzuolo. Tomaselli dott. G. B. di Giacomo, Aviano. Galvani Gustavo di Giorgio, Cordenons. Sbrojavada co. Umberto fu Ottavio, Villotta di Chions. Fedele dott. Nicola fu Ant., Palmanova. Marchi Giuseppe fu Angelo, Tolmezzo. Generini-Venturi Arturo fu Luigi, Paliano di Pordenone.

Supplenti.

Borghese dott. Riccardo di Luigi, De Vora Adadio fu Pietro, Sartoretto Antonio fu Michele, D'Ossualdo Antonio fu Domenico, Caratti nob. Umberto fu Francesco, Posavanto Domenico di Adamo, Ballini cav. Federico fu Antonio, Bellavita Ugo di Mario, Shuelz Saffino di Tommaso, Canetani Leonardo fu Marcelliano, tutti di Udine.

Diploma d'onore, non medaglia d'oro, come è d'otto da qualche tempo, fu il premio assegnato - fra pochissime altre istituzioni - al Comitato udinese contro la pellagra ed è da notarsi che il diploma d'onore è di classificazione superiore alla medaglia d'oro.

L'Unione Velocipedista Udinese.

Il Comitato che i suoi Soci sono convocati per l'assemblea che avrà luogo la sera di giovedì 20 (7) corr. alle ore 9 nei locali della sede sociale per trattare sul seguente ordine del giorno: Comunicazione del Comitato - 2. Nomina del segretario.

Impieghi e concorsi.

Negli Esami di concorso per gli esami di concorso per i posti vacanti di alcuni posti nel personale degli Economi generali dei benefici vacanti, indetti con decreto ministeriale del 18 agosto p. p., sono state prorogate con successivo decreto del 3 corrente mese ed avranno luogo: 1° per la carriera amministrativa nei giorni 21, 22, 24 novembre p. v.; 2° per la carriera di ragioneria nei giorni 26, 28, 30 stesso mese; 3° per la carriera d'ordine nei giorni 27, 29 novembre suddetto.

Bibliotica.

Il Ministero della pubblica istruzione ha aperta il concorso a sei posti vacanti di sottobibliotecario di quarta classe, a quelli della stessa classe che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1900.

Il lavoro dei vigili.

Furono dichiarati in contravvenzione i ragazzi: Perantoni Antonio di Giovanni, d'anni 12, e Seagnetti Antonio di Antonio, di anni 11, entrambi da Udine, perché si arrampicavano sulla pianta, lungo la via Gorgi, per cogliere il frutto.

Il Venerdì: sequestrati e distrutti 10 chili di funghi, perchè guasti.

Teatro Nazionale.

Questa sera ripreso. Domani andrà in scena il nuovo ballo grande con passaggio di maschere nella piazza S. Marco, a' intitolata, «Il carnevale di Venezia». Precederà una commedia brillante.

All'ospitale venne medicato il veterinario Annibale Plecini, d'anni 18, da Udine, per accidentale contusione alla regione addominale sinistra, guaribile in dieci giorni.

Errata-corrige.

Nel ringraziamento della famiglia Biasutti, stampato nel numero di ieri, vennero per errore ommessi i ringraziamenti anche alla stampa.

Copertone trovato.

L'altro giorno sulla strada di circosvalazione esterna fra le porte Cassignacco e Grazzano fu trovato un copertone da carro di tela cerata. Chi l'ha perduto potrà riprenderlo dal sig. Vincenzo Tuzzi, in Chiavris, n. 119.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le Scuole Elementari e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili a seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.85, 1.25, 1.45, 1.90, 1.95)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usale, a qualunque rigatura, carta grave satinata e copertina stampata. Cent. 2

Libri scrivere ad un filo, formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata. Cent. 4

Libri scrivere ad un filo, formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata. Cent. 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Domandate le Penne Italo-Pastori.

Hanno marca Pastori, unica Fabbrica Italiana di penna metallica. Marche speciali Penna Globo. Insuperabile. Calligrafia. Ago-Penstero-Juvenilia. In vendita presso le migliori cartolerie d'Italia. Verso rimessa di L. 3.50 la Manifattura Pastori e C. di Milano spedisce franco 3 scatole di penne di saggio, unquadro un'elegante tagliapenna alluminio a titolo di ricordo a trasmissione.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 29 del 10 ottobre 1900 contiene:

Giulio Luoli di Odoardo dichiara di accettare nell'interesse proprio e dei minori suoi figli la eredità del rispettivo marito a padre Polo Romano fu Luigi (decesso in For. di Sotto il 9 luglio 1900).

Il Comune di Polcenigo avvia, sabato giorno 19 andalio avrà luogo il primo esperimento di asta per l'assegnamento di tutte le opere e provviste necessarie per la sistemazione della chiesa di abbarcato alla sorgente del fiume Livisno per la condotta dell'acqua a Coltura.

Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, reddeno che all'udienza del 29 novembre 1900, ore 10, all'istanza di Verzin Carolina fu Bando di Chiellina, contra Dandolo Leonardo di Cavallo di Vinato, debitore, e consorti, avrà luogo l'ipoteche dei beni siti in comuna di Vinato.

Gli azionisti del Forno cooperativo di bene-accorta in Pavia di Prato, sono convocati in assemblea il giorno 28 corr. alle ore 10 nella sala municipale.

Solerti Antonio fu Leonardo di Pesariis (Pietro Carrizo) per conto ed interesse dei minori suoi figli ha dichiarato di accettare le eredità della sua materna Maria Maddalena fu Lorenzo, ex moglie di Cleve Lorenzo, e morta senza testamento in Pesariis nel 27 febbraio 1897; e dell'avo materno Cleve Lorenzo fu Gio. Batt. morto senza testamento, in Pesariis il 24 settembre 1897.

Il N. 30 del 13 ottobre 1900 contiene: Nel giorno 27 ottobre corr. alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale di Cividale e sotto la presidenza del sindaco, o suo delegato, si terrà pubblica asta per la rivendita dell'attrezzatura delle maglie comunali.

Essendo caduti, deserti, il primo e secondo esperimento d'asta tenuti nell'ufficio municipale di Bula per l'appalto della manutenzione per quinquennio 1901-1904 del Contigilo comunale dell'opera d'indire «novi» in cui la base allungamento fatto di cent. 40 al metro cubo per la fornitura della ghiaia per le strade stesse. Nel giorno 30 ottobre andante avrà luogo il primo esperimento d'asta.

Nel giorno 12 novembre c. alle ore 11 sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza di Piacenza di Udine un secondo lotto per l'appalto della rivendita di privativa in Udine, via Paolo Canotoni, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il Comune di Isola avvia che sino a tutto 15 novembre 1900 saranno accettate offerte per la vendita di circa 70000 steri di legname di faggio, da tagliarsi nel bosco Uccos.

Il Municipio di Camio di Codroipo avvia che essendo andato deserto l'appalto per l'appalto della manutenzione di questo strada comunali per quinquennio del 1 gennaio 1901 al 31 dicembre 1905, nel giorno 31 ottobre anti sarà tenuto un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Caratti co. Francesco; Angusto Vera lire 1, Lucia Caselli-Toscano 2.

Leonetti Maria; Letozzi Luigi lire 1, Comasetti Giacomo 1.

Biasutti dott. cav. Pietro; Luigi, Michele-Toscano lire 2, Billia avv. Gio. Batt. 1, Franceschini Pietro 1, Cordani Riccardo 1, Comasetti Giacomo 1, fratelli co. Florio 5, Franz inasutti 1, Romano dott. cav. Gio. Batt., Romano Romano, Romano Livis 3, Micheloni dott. Antonio 2.

Tarotina Corradini-Fabris di Latisana; Caniani-Corradini Filomena lire 2.

Per Comitato Prot. dell'infanzia in morte di Biasutti dott. Pietro; Dabala prof. Giuseppe lire 1.

Per il Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di: Variolo Nicolò; Romano Antonini lire 1.

Caratti co. Francesco; Amadio Devoire lire 1, Baschiera, Vittorio; Giuseppe Nini lire 1, Biasutti cav. dott. Pietro; Adelardo, Biasutti lire 3, Giuseppe Mazzini 1, cav. prof. M. Micari 1, prof. Giuseppe Rossi 1, avv. Erasmo Franceschini 1, Giacomo Malgani 1, Bice 20, squaldo 1.

Per l'istituto Doretto in morte di: Biasutti cav. Pietro; Patreio co. Linda lire 2, Manzini Giuseppe 1.

Caratti co. Francesco; Gerardo Ripa lire 1, Leonetti Maria; famiglia Mariani lire 1.

Per la Società «Dante Alighieri» in morte di: Caratti co. Francesco; co. Angela dal Torso lire 1.

Leonetti Maria co. Angela dal Torso lire 1, Biasutti cav. Pietro; Franceschi avv. cav. prof. Libero lire 1, Ronchi co. avv. avv. G. B. 2, Morpurgo comm. Elio 2, Capsoni dott. Urbano 2, Billia avv. Lodovico 5.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns for date, time, temperature, wind, etc.

Temperatura massima minima all'aperto minima all'ombra minima all'ombra minima all'ombra



Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario della tenuta del Fuorno di proprietà del Principe di Tolona.

Alla vegetazione robustissima resistente a quasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alla 2 spighe, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agrari, Comizi e Consorzi Agrari.

Merco pasta in Stazione Milano. Un sacco postale di 8 chilogrammi L. 2.25.

Table listing various types of wheat and their prices, including Frumento No. 1, Frumento di Colonia, Frumento rosso, etc.



FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO-FUCENSE ORIGINARIO. CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

Advertisement for PETROLINA hair oil, featuring a woman's portrait and text describing its benefits for hair growth and health.

Advertisement for CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA, detailing medical treatments for syphilis and venereal diseases.

Advertisement for MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA, offering a cure for nervous and stomach ailments.

Advertisement for TORD-TRIFE, a hair product awarded a gold medal at the 1889 Paris Exposition, with a portrait of a man.

Advertisement for GUARIRE RADICALMENTE SI DIFFIDA, featuring a testimonial from Professor Luigi Porta regarding a medical cure.

Advertisement for ANTI-CANCANIZIE A LONGEGA, a hair treatment product, with a portrait of a man.

Table titled 'ORARIO FERROVIARIO' showing train schedules for various routes including Udine, Trieste, and Gorizia.

Advertisement for Assicurazioni Grandine and La Polvere Rosea, a tooth powder product.

Advertisement for L'Acqua della Corona, a hair and skin treatment product, with a crown logo.